

De Pascale: «Per l'energia potremo essere protagonisti a livello europeo Stop ad attività non più sostenibili»

RAVENNA
MICHELE DE PASCALE

Turismo: come sindaci come impieghereste i proventi della tassa di soggiorno?

«Continueremo ad impiegarli su tre principali indirizzi: una programmazione strategica della promozione e degli eventi, manutenzione e cura del verde e un servizio di informazioni turistiche capillare su tutto il territorio. Prema sottolineare che l'ammontare delle risorse provenienti dalla tassa di soggiorno non è minimamente comparabile alla spesa totale che l'amministrazione dedica ogni anno alla promozione turistica, agli eventi e alla cura e alla manutenzione di centro e lidi».

Ambiente: siete favorevoli o contrari a continuare l'estrazione di gas metano sulle coste ravennati?

«La nostra comunità grazie ad esperienze e know-how è da sempre stata capace di affrontare con un approccio costruttivo e innovativo il tema dell'energia, coniugando la tutela dell'ambiente e delle attività turistiche alle istanze socio-economico-industriali. Ravenna ha davanti la grande sfida per continuare ad essere protagonista in Europa dell'energia, soprattutto nella definizione di una strategia energetica pragmatica, innovativa e nel contempo



Michele De Pascale

realizzabile, verso un futuro di sole fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto importante nella produzione di gas naturale per sostenere filiere tecnologiche e produzione di beni e servizi ed evitare la dipendenza da altri paesi. Intendiamo continuare a seguire da vicino la determinazione in corso del Pitesai e a farci portavoce presso il Governo sia della necessità di sburocratizzare i percorsi verso le rinnovabili, sia per essere realisti rispetto ad una transizione. Nel fare questo è necessario affidarsi a rigorosi criteri scientifici per valutare la sostenibilità ambientale degli interventi futuri e per superare le attività, autorizzate in passato, che non risultano più sostenibili».

Ferri: «Negli hotel di lusso alzeremo la tassa di soggiorno a 5-6 euro E sulle estrazioni siamo contrari»

RAVENNA
LORENZO FERRI

Turismo: come sindaci come impieghereste i proventi della tassa di soggiorno?

«Da parte nostra intendiamo rimodulare la tassa e incrementarla per gli alberghi a 4 e 5 stelle portandola almeno a 5-6 euro. I proventi derivanti dagli introiti legati al settore turistico intendiamo spenderli sempre e comunque nell'interesse dei cittadini: ovvero li utilizzeremo per investimenti mirati con l'obiettivo di migliorare il sistema dei trasporti pubblici, per il potenziamento delle piste ciclabili e dei collegamenti di mobilità alternativa e per la creazione di un ostello della gioventù pubblico, dato in concessione a giovani o ad associazioni che possano occuparsi della gestione».

Ambiente: siete favorevoli o contrari a continuare l'estrazione di gas metano sulle coste ravennati?

«Da parte nostra, su questo argomento siamo ovviamente contrari. Sulla questione ambientale legata all'oil & gas in particolare, ci impegneremo fin da subito per una pianificazione e una transizione energetica che sia coerente e realistica. L'estrazione di gas metano è qualcosa che contrastiamo. Siamo



Lorenzo Ferri

consapevoli che questi temi siano di difficile applicazione sul territorio locale quando la politica nazionale in materia non è in grado di pianificare un cambiamento nel lungo periodo. Purtroppo sappiamo anche molto bene come il sistema capitalista guardi alle possibilità di profitto di oggi o al massimo di domani, senza avere una visione di insieme nel lungo periodo, che sia programmatica e pianificata. Noi invece siamo favorevoli alla pianificazione, attenta e calcolata, di una transizione verso le energie da fonti rinnovabili, dove il pubblico la faccia da padrone e indichi la rotta da seguire all'intero settore, non solo nell'immediato ma in un lasso temporale più ampio, da qui ai prossimi 20 anni».

Ancisi: «Finanzieremo un'opera pubblica in ogni paese della costa e chiuderemo l'Angela-Angelina»

RAVENNA
ALVARO ANCISI

Turismo: come sindaci come impieghereste i proventi della tassa di soggiorno?

«Le imposte di soggiorno incassate a Ravenna saranno investite in un piano di valorizzazione turistica delle attrazioni artistiche e culturali della città concertato con le rappresentanze delle attività alberghiere e ricettive. Con quelle incassate invece dalle strutture del litorale, sarà possibile realizzare il progetto quinquennale, lanciato a suo tempo da Lista per Ravenna, che prevede «Una nuova opera pubblica importante in ogni lido», le cui scelte dovranno essere condivise con gli operatori locali, con le Pro loco e con i comitati cittadini. Servirà per far assumere ad ogni paese della costa una propria forte identità ed eventualmente confermare, rilanciare o modificare la sua vocazione caratteristica».

Ambiente: siete favorevoli o contrari a continuare l'estrazione di gas metano sulle coste ravennati?

«Il Comune di Ravenna dovrà contribuire in prima persona, senza freni e sbandamenti, ad attuare politiche territoriali, ambientali ed energetiche che portino gradualmente il nostro



Alvaro Ancisi

Paese dall'attuale stato di arretratezza ad uno stato di virtuoso utilizzo di energie rinnovabili o quanto meno, nell'attuale fase di transizione ecologica, a basso impatto ambientale. Siamo favorevoli dunque a portare a compimento le estrazioni di gas dalle aree marine già concessionate, che siano poste a notevole distanza dalla costa; siamo invece fortemente contrari a quelle a ridosso del litorale come ad esempio il pozzo estrattivo «Angela Angelina» - attivo ad appena un paio di chilometri dalle spiagge di Lido di Dante, con effetti disastrosi sul fronte della subsidenza -, la cui chiusura anticipata era già stata promessa dal sindaco Michele De Pascale quattro anni fa».

Santini: «L'attuale modello turistico va rivisto. E occorre puntare subito sulla transizione energetica»

RAVENNA
GIANFRANCO SANTINI

Turismo: come sindaci come impieghereste i proventi della tassa di soggiorno?

«Innanzitutto diciamo basta al modello classico della riviera, quello di una vetrina estiva dell'eccesso consumistico. Dobbiamo ripensare il tutto mettendo veramente a valore l'insieme di monumenti Unesco, la cultura diffusa e il nostro meraviglioso patrimonio ambientale, del quale occorre ripensare la gestione. Occorre inoltre ripensare e finanziare il sistema di trasporto in chiave elettrica all'interno non solo del centro storico ma anche in collegamento con il territorio. E' necessario pertanto procedere alla riqualificare dei paesi del litorale con servizi duraturi che non si interrompano alla fine dell'estate, a favore dei cittadini residenti ma anche per lo sviluppo di un turismo che non sia solamente legato alla stagionalità».

Ambiente: siete favorevoli o contrari a continuare l'estrazione di gas metano sulle coste ravennati?

«La transizione ecologica è una necessità immediata, che non può essere procrastinata a tempi futuri. La scelta di percorrerla deve essere istantanea, i



Gianfranco Santini

fondi del Pnr devono andare solamente in questa direzione. Ce lo chiedono la subsidenza, i mutamenti climatici (anche con i disastri meteorologici sempre più frequenti), il futuro dei nostri figli e nipoti. Basta anche con lottizzazioni e speculazioni edilizie; Ravenna è la prima in regione per consumo del territorio e ha migliaia di appartamenti invenduti e sfritti. Siamo per il superamento del consumo del fossile, perciò a nostro avviso occorre anche fermare le estrazioni. Il fabbisogno energetico deve essere coperto solamente con le fonti rinnovabili come l'energia eolica e quella solare. Questa è la vera visione per il futuro di Ravenna e rappresenta il volano per creare nuova occupazione».